

Roma 18 settembre 2017



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio IV



ISTITUTO COMPrensIVO
W. A. MOZART



DUVRI

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Istituto Comprensivo "W. A. Mozart"

V.le di Castel Porziano, 516 – 00124 Roma - C.M. RMIC85100R - C.F. 97067970588

Tel. 06.50914612 – Fax 06.50938315 Sito: www.icmozart.it

e-mail Pec: rmic85100r@pec.istruzione.it e-mail: rmic85100r@istruzione.it - scuolamozart@virgilio.it

Committente I.C. MOZART

Indirizzo: VIA DI CASTEL PORZIANO 516 ROMA

OGGETTO: PROCEDURE PER VERIFICA RISCHI INTERFERENTI PER LE DUE ASSOCIAZIONI CHE UTILIZZANO I LOCALI DELLA SCUOLA PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA E IL DOPOSCUOLA.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 comma 3, Titolo I Capo III Sezione II (Art da 28 a 30) del D. Lgs. 81/08)

N.ro Rev.

ISTITUTO COMPrensIVO W. A. MOZART
Via Castel Porziano, 516 - 00124 ROMA
Distretto V - Tel. 0650914612
27 SET. 2017
3721 / 402

INDICE

INDICE

1. PREMESSA

1.1 Utilizzazione e consultazione

1.2 Revisione

1.3 Definizioni Ricorrenti

2 DATI GENERALI AZIENDA COMMITTENTE

2.1 DATI GENERALI AZIENDA PRESTATORE D'OPERA

2.4 Identificazione e Mansioni dei Lavoratori E RASONSABILE DELLA SICUREZZA

3 DESCRIZIONE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

4 DURATA DEI LAVORI

5 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

6 RISCHI INTRODOTTI NELL'AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE PRESTATORE D'OPERA

7 RISCHI PROPRI DELLA STRUTTURA OSPITANTE

8 RISCHIO INCENDIO

9 COSTI DELLA SICUREZZA

10 CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.81/08 ha confermato l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi attraverso la redazione del documento di valutazione, ma al tempo stesso ha introdotto alcune novità. In particolare il documento dovrà contenere le procedure per l'attuazione delle misure ancora da realizzare, nonché l'indicazione del Rsp, del Rsl (Aziendale o territoriale) e del medico competente e delle mansioni che possono comportare esposizione dei lavoratori a rischi specifici, cui si correlano esigenze di qualificazione professionale. L'obbligo di redazione del documento, che dovrà avere data certa, coinvolge il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti e gli operatori, per quanto di loro competenza.

La valutazione dei rischi è uno strumento finalizzato alla programmazione delle misure di protezione e prevenzione, quindi, alla più generale organizzazione della prevenzione aziendale volta a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro (**committente**), in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, **nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo** dell'azienda medesima **DEVE**:

1. Il datore di lavoro (**committente**), in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, **nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo** dell'azienda medesima **DEVE**:

b) **Fornire** agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici** esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

) **Cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto

b) **Coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

3. Il datore di lavoro (**Committente**) deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento :

- a) **Elaborando** un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per **eliminare** le interferenze (DUVRI).
- b) **Allegando** il DUVRI al contratto d'appalto o contratto d'opera;
- c) **ATTENZIONE: queste disposizioni non si applicano ai rischi propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**
- d) Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
- e) Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**
- f) **Il D.U.V.R.I. deve:**
- g) Essere **integrato** con il documento di valutazione dei rischi aziendali (art.28, D.Lgs. 81/08)

Essere **unico** per tutti gli appalti che comportano rischi tra loro interferenti

- Essere **indipendente** dal documento di valutazione dei rischi aziendali (art.28 D.Lgs.81/08)
- Essere **finalizzato a gestire** i rischi interferenziali;

1.1 Utilizzazione e consultazione

Il documento é utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie lavorazioni in relazioni ai fattori di rischio presenti.

Tutti sono tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Le misure, i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono:

- tassativamente obbligatorie
- da impiegare correttamente e continuamente
- da osservare personalmente.

1.2 Revisione

Il DUVRI dovrà essere sottoposto a revisione, ad opportuni intervalli di tempo, per assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo.

É pertanto necessario rielaborare una valutazione dei rischi interferenti, ogni qualvolta si introduca un cambiamento tale da modificare la percezione dei rischi sul luogo di lavoro, ad esempio quando viene avviato un nuovo sistema di lavorazione, vengono adottate nuovi agenti chimici e nuove attrezzature oppure quando si effettua una variazione dell'organizzazione del lavoro da cui possano risultare nuove situazioni lavorative in ambienti diversi.

1.3 Definizioni Ricorrenti

Si adottano, nel presente documento, le seguenti definizioni, secondo l'art. 2 D. Lgs. 81/08:

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1 agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di

autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 D. Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1 del decreto suddetto, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto.

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 D. Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 D. Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione.

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

1 DATI GENERALI AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione / Ragione Sociale	ISTITUTOCOMPRENSIVO MOZART
Attività Lavorativa	CENTRO DI FORMAZIONE
Descrizione azienda	SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E DI PRIMO GRADO
Codice fiscale	F. 97067970588
CODICE MECC.	RMIC85100R
ASL competente	RMB
Rappresentante Legale	PROF.ssa Viviana Ranucci
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DOTT. BRUNO QUINTORIO
Attività Lavorativa	CENTRO DI FORMAZIONE
Descrizione azienda	ISTITUTO DI FORMAZIONE
Codice fiscale	
P. IVA	
ASL competente	RMB

2 DATI GENERALI SOCIETA' CHE UTILIZZANO I LOCALI DELLA SCUOLA

SCOPO ASSOCIAZIONE CULTURALE

CHI SIAMO?

Siamo quattro studenti di medicina e come molti nostri colleghi abbiamo ripetuto il test un paio di volte prima della faticosa ammissione.

Durante gli anni di "attesa" ci siamo dati da fare studiando presso altre facoltà: ingegneria, farmacia e scienze biologiche.

Questo ci ha concesso del tempo per migliorare le nostre competenze ma sopra tutto ci ha dato la possibilità di guardare allo studio delle discipline scientifiche da più punti di vista.

COSA FACCIAMO?

Organizziamo un corso di preparazione per i test d'ammissione dell'area biomedica, ci sembra il miglior modo per mettere a frutto la nostra esperienza, aiutando i nostri futuri colleghi.

NON HO CAPITO!

Nessun problema, chiamaci o scrivici su whatsapp al numero 334 8025191, oppure potete scrivere sulla nostra pagina FB <https://www.facebook.com/LAlbero-del-Pepe-1496138664029317/> !!!

Siamo a vostra disposizione per qualsiasi ulteriore informazione..

ANAGRAFICA ASSOCIAZIONE CULTURA

Ragione Sociale	: Associazione culturale "l'albero del pepe"
Indirizzo	Via Giuseppe Antonio Borgese, 7E
Iscrizione CCIAA	
PARTITA IVA	14377901005
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Datore di Lavoro	Andrea Sanna
RSPP	Quintorio bruno
Medico Competente	
RLS	TERRITORIALE
Addetti gestione emergenze	ANDREA SANNA
Referente di Appalto	ANDREA SANNA
PREPOSTO RESPONSABILE DEI LAVORI	ANDREA SANNA

Anagrafica ASSOCIAZIONE SPORTIVA

Ragione Sociale	: Associazione SPORTIVA ASD BADMINTON
Indirizzo	VIA FRANCESCO MARIA VERACINI, 10 00124 ROMA
Iscrizione CCIAA	
PARTITA IVA / C.F.	97183950589
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Datore di Lavoro	D. S. CATIA DESDI
RSPP	Dr. Quintorio Bruno
Medico Competente	-
RLS	TERRITORIALE
Addetti gestione emergenze	CATIA DESDI
Referente di Appalto	CATIA DESDI
PREPOSTO RESPONSABILE	PACE MARIA COLELLI PAOLO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

PREMESSA

Nell'ambito del progetto di utilizzo degli spazi scolastici da parte di associazioni non profit, (ASSOCIAZIONE CULTURALE e ASSOCIAZIONE SPORTIVA, Questo Istituto, provvede alla elaborazione del presente documento in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 ex D. Lgs. 81/08.

Il presente documento contiene le previsioni circa la prevenzione dei rischi di infortunio e malattia professionale durante l'esecuzione delle prestazioni che le associazioni svolgono all'interno dell'Istituto Scolastico, per la cui definizione si è fatto riferimento alle leggi ed alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Contestualmente, in ottemperanza all'art.26 ex D.Lgs. 81/08, il presente documento fornisce al Committente le informazioni sui potenziali rischi introdotti nei luoghi di lavoro ed a cui potrebbero essere esposte persone terze in caso di interferenze lavorative derivanti dalla effettuazione dell'attività delle due associazioni non profit, fuori dal normale orario scolastico

Tale documentazione sarà utile al Committente per la predisposizione del DUVRI, per la cui redazione diamo sin da questo momento la nostra totale disponibilità alla cooperazione e collaborazione.

Ad integrazione del presente documento è fornita al Committente la documentazione attestante la propria idoneità tecnica professionale prevista dall'art.26 ex D.Lgs. 81/2008; più precisamente:

il certificato iscrizione CCIAA

il certificato DURC

l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

OGGETTO DELL'ATTIVITA' DELLE DUE SOCIETA'

I servizi oggetto dell'appalto sono costituiti da:

Corsi di Formazione professionali

Corsi ed attività sportiva

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DAI SERVIZI OGGETTO DEL DOCUMENTO

Aule, laboratori ed altri locali delle scuole dell'infanzia, locali infermeria/ambulatori, auditorium

Uffici, sale riunione, biblioteche, aree stampa/fotocopiatrici

Atri, corridoi, pianerottoli, scale

Bagni ed antibagni, spogliatoi

Locali refettorio e sale mensa

Palestre

- Aree scoperte di pertinenza dell'immobile quali parcheggi, rampe di accesso, percorsi di accesso, aree esterne.
- Aree tecniche: magazzini, depositi, archivi morti, locali tecnici

DURATA DELL'ATTIVITA'

Le L'attività avranno la stessa durata dell'anno scolastico.

Logistica

Per lo svolgimento delle attività lavorative oggetto dell'appalto è necessaria la seguente logistica:

- Servizi igienici divisi per sesso

All'avvio del rapporto contrattuale, la definizione della logistica sarà oggetto di trattazione in occasione dell'attività di coordinamento promossa dall'Amministrazione

Impianti tecnologici

Per lo svolgimento delle attività lavorative oggetto dell'appalto è necessaria la seguente disponibilità impiantistica:

- Utenza elettrica in BT messa a disposizione dal Committente

All'avvio del rapporto contrattuale si verificherà con l'Amministrazione

Contraente la conformità impiantistica (vedi presenza impianto di messa a terra e sue caratteristiche).

Prodotti

- Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto non è previsto l'impiego di prodotti/sostanze chimiche

Attrezzature/Macchine

- Per le attività lavorative da svolgere nell'ambito dell'appalto non è previsto l'impiego di attrezzature se non quelle presenti nella palestra.

RISCHI SPECIFICI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

I fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività sono stati ordinati in tre categorie:

1. Rischi per la sicurezza (di natura infortunistica) dovuti a:

- ✓ strutture
- ✓ macchine
- ✓ impianti elettrici
- ✓ sostanze e preparati pericolosi
- ✓ incendio ed esplosioni.

2. Rischi per la salute (di natura igienico-ambientale) dovuti a:

- ✓ agenti chimici
- ✓ agenti fisici
- ✓ agenti biologici.

3. Rischi trasversali (per la salute e la sicurezza) dovuti a:

- ✓ organizzazione del lavoro
- ✓ fattori ergonomici
- ✓ fattori psicologici
- ✓ condizioni di lavoro difficili.

▪ **Sezione Informazione, Identificazione e Valutazione dei rischi presenti nella zona interessate dalle attività e possibili interferenze con le lavorazioni**

- ✓ Il Committente ha l'obbligo di:
- ✓ fornire informazione circa i rischi specifici esistenti nelle aree/zone di intervento delle cooperative non profit. con l'indicazione di Potenziali Pericoli e Fattori di rischio
- ✓ analizzare i Rischi introdotti in azienda da parte delle associazioni
- ✓ evidenziare all'interno del DUVRI l'incrocio tra i rischi propri e quelli segnalati dall'Istituto Scolastico.
- ✓ segnalare la necessità di adozione di DPI
- ✓ evidenziare eventuali costi per l'adozione di misure di prevenzione e/o protezione relative all'eliminazione/mitigazione dei soli rischi interferenziali

RISCHI INTRODOTTI NELL'AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE PRESTATORE D'OPERA

PREMESSA.

Le attività verranno svolte fuori dell'orario normale della didattica.

I lavori verranno eseguiti in assenza di studenti, in quanto svolti fuori dell'orario scolastico.

Nella sede oggetto del presente documento durante le attività sono presenti solamente il personale ATA e amministrativo, e lavorano in zone non coinvolte dai lavori di cui al presente DUVRI

Le fasi di lavoro consistono nell'ingresso dei mezzi delle associazioni.:

- **Le attività lavori sono quelli indicati al punto precedente (descrizione delle attività)**
- **piano terreno e primo piano l'area oggetto del documento saranno opportunamente protetti**
- **Ogni associazione nominerà il proprio PREPOSTO (OPPORTUNAMENTE FORMATO) e saranno i responsabile del controllo delle attività in sicurezza.**
- **I preposti Controlleranno gli spazi comuni e tutte le persone che accederanno nei locali per partecipare alle iniziative delle due società, controllando altresì la sicurezza di tutte le persona presenti nei locali, ed impediranno accessi ai non autorizzati.**

RISCHI PROPRI DELLA STRUTTURA OSPITANTE

RISCHIO INCENDIO

Per quanto riguarda il rischio incendio gli operatori delle società - sono stati informati sui rischi degli incendi e del Piano di Emergenza Interno della struttura del plesso scolastico
Inoltre il personale delle società ha frequentato apposito corso per addetti antincendio.

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono quelli già compresi nelle mansioni proprie dei collaboratori delle società non ci sono costi aggiuntivi per eventuali interferenze.

Prassi di sicurezza concordate:

- Le associazioni dovranno consegnare tutta la documentazione inerente il D.Lgs 81/2008 con il DVR e gli attestati conseguiti dal personale, oltre all'indicazione del nome del RSPP.

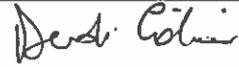
L'istituto Comprensivo consegnerà alle società il piano di emergenza, che dovrà essere spiegato al personale delle società.

CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenti:

- è stato redatto ai sensi degli artt. Art. 26 comma 3,5 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure Aziendali		
Figure		Firma
Datore di Società Culturale	ANDREA SANNA	
Datore di Società Culturale		
Datore di Lavoro I.C.MOZART	VIVIANA RANUCCI	
RSPP ASSOCIAZIONI	Dr. Bruno Quintorio	
RSPP DELLA COMMITTENZA	Dr. Bruno Quintorio	
MEDICO COMPETENTE	ANDREA SANNA	
ADDETTO GESTIONE EMERGENZE	ANDREA SANNA	
PREPOSTO ASSOCIAZIONE CULTURALE	ANDREA SANNA	
PREPOSTO ASSOCIAZIONE SPORTIVSA.	DESBI CATIA	
VOLONTARI ASSOCIAZIONE CULTURALE		
VOLONTARI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	DESBI CATIA	

Roma, 18 settembre 2017

Per. P. Simeoni
 R.S.
